

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Quinta crescit lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent.

ABONAMENTI Padova a dom. An. 12 — Sem. 6.25 Trim. 4.50  
Per il Regno 20 — 11 — 8 —  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.  
Amministrazione e Redazione in Via Pozzo dipinto N. 3227 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza 40  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 7 Dicembre.

### Settimana politica

L'attentato contro la vita dello czar attrasse alquanto la pubblica attenzione; può dirsi però che nessuno ne rimase meravigliato, poiché lo stato dell'impero moscovita è tanto barcollante, e si sa essere intanto sussulto, che pare anzi una cosa ben strana che non vi nasca qualche rivolgimento serio da mutarvi l'ordine delle cose, con altri mezzi migliori che quello degli attentati alla vita del capo dello stato, il quale d'aggiunta riesce sempre a sfuggire alla sorte preparatagli.

La notizia di questo attentato viene d'aggiunta mentre vociferavasi che, convinto della gravità delle cose, il governo russo fosse disposto ad accordare finalmente una costituzione, avesse anche a costare l'abdicazione di Alessandro II.

È certo qualche risoluzione dovrà prendersi in questo senso o prima o poi; giacché nel buio che ricopre i casi della Russia, questo solo è certo che non si strozza la volontà di un popolo cogli arbitrii, colle proscrizioni, cogli esigli e colle stragi. L'ultima guerra se distrasse alquanto l'attenzione, finì poi col convincere vieppiù il popolo della sua forza, e della sua necessità di possedere parte di quella libertà che ormai gode l'intero mondo. La costituzione non sanerà di certo le piaghe incanerite della società russa anche perché viene troppo tarda, ma in ogni modo segnerebbe almeno una sosta nella vertigine di cui quella società sembra presa.

APPENDICE N. 26

LA

### Famiglia Maillepré

Erano già alcuni minuti che non bevevano più. L'orgia si illanguidiva. I convitati ascoltavano come sognando il soave suono di questa voce che parlava d'amore.

La posa di Carmela era molle. La sua testa piegava sotto il peso di un corpo voluttuoso. Ella restò così per un minuto, poi la sua figura si rizzò nel suo bel vigore. La sua testa bruscamente rialzata, fece ondeggiare dietro a sé le masse dei suoi capelli come la criniera di un elmo....

— Il mio scopo!... — ella riprese ancora — io sono forte... io posso pensare e colpire come un uomo!... io posso meditare e posso eseguire!... Il mio scopo è di essere potente!... Il potere deve avere le sue gioie e la sua ebbrezza!... io voglio salire... salire tanto che la mia testa sorpassi tutte le altre... voglio che il mio sguardo sia un'ordine supremo, che ogni volontà debba cedere al mio capriccio!

Erasi fatto fra i convitati un graduato movimento. Era quasi un risveglio. La curiosità superava la loro apatia.

Dovrebbe pensare infine dei conti lo czar che l'ultima guerra, per quanto vittoriosa, creò allo stato nuove difficoltà anche all'estero. Di certo l'alleanza intima coi vicini potentati è notabilmente scossa; fra russi e tedeschi sussiste gelosia da una parte; coll'Austria poi l'urto in Oriente potrebbe nascere quando meno si credesse, perché ormai l'Austria sostiene in Oriente interessi diametralmente opposti a quelli della Russia. L'Austria vi è sospinta di più anche per la propria ingordigia di rivalersi in Oriente delle perdite già subite in Germania ed Italia, nonché delle altre che in queste due regioni le si minacciano.

La stessa Austria non nasconde in alcun modo le proprie mire ambiziose; il suo ministro della guerra pretendeva appunto in questi giorni che le Camere approvassero che l'esercito fosse tenuto in grosso piede di guerra, facendo intendere che l'Austria potrebbe da un momento all'altro trovarsi in gravi imbarazzi.

Questi presumibilmente non verrebbero a quella potenza creati da altri; e sarebbe anzi essa stessa che li provocherebbe. In ogni modo le parole del ministro non potevano non produrre triste impressione in tutta l'Europa; esse non fecero che accrescere la comune diffidenza.

In ogni modo più che la previdenza del ministro, e della corte imperiale a cui nome parlava imbeccato il ministro, prevalse il buon senso dei deputati.

Questi non vollero saperne delle proposte ministeriali, e la famosa legge ne uscì modificata e assai vulnerata.

Le lezioni avute a proposito dei provvedimenti provvisori per la Bo-

La voce di Carmela vibrava ognora forte e sonora.

— Tu vuoi essere uomo e donna! — disse du Chesnel.

— La più amata delle donne — rispose Carmela con uno slancio di appassionato entusiasmo — ed il più potente degli uomini!

Du Chesnel si alzò bruscamente.

— Troppe follie! — gridò egli — ragioniamo una volta! Tu sei più abbra di noi, carina!... ed hai il diavolo in corpo, e ti credi una maga!...

— No — rispose freddamente Carmela — ma sono ricca e possedo un segreto.

— Ella è ricca! — disse Roby — Ci presterà del danaro!... è una gran signora!... l'avrei scommesso!...

Denisart si riavvicinò in modo ossequioso e carezzevole.

Giuseppino e du Chesnel stesso risentirono nel turbamento della loro intelligenza l'effetto di questa magica parola: «io sono ricca!»

Du Chesnel guardò Carmela al di sotto.

— Signora — egli riprese impiegando maniere cortesi che contrastavano colla asprezza delle recenti sue parole — voi ci conoscete tutti... la partita non è eguale... e se vi compiacete mostrarci la vostra faccia... Terminò la sua frase con un quasi rispettoso saluto, ricordandosi che Carmela lo aveva energeticamente respinto poco prima quando volle violare il segreto del suo travestimento; ma Carmela aveva senza dubbio cangiato d'avviso; ella alzò le sue mani e si

misero a distaccare il cordone della sua maschera. I convitati spalancarono gli occhi; essi erano preparati a qualche cosa di straordinario. La meraviglia è pronta nei cervelli accesi dall'alcool. Pensavano tutti, come Roby, di aver a fare con qualche fantasia di grande signora, ed erano nomi di principesse che il loro spirito, cercando d'indovinare, metteva sulle labbra mezza aperte, per l'attenzione che vi prestavano.

La maschera di Carmela cadde. Vi fu un istante di profondo stupore. Il disgusto fu generale.

Du Chesnel spezzò il bicchiere sulla tavola con un movimento arrabbiato e bestemmiò.

Giuseppino si strinse le spalle in atto di sprezzo; Durandin l'imitò, e Denisart s'allontanò col suo punch. Non vi fu che Roby che prese la cosa in ischerzo.

— Ben giuocato! piccola! — gridò applaudendo colle mani e coi piedi — eccellente spasso di carnevale!... brava! bravissima! tutto ciò che vi è di più bravo!...

— Carmela! — pronunciò sdegnosamente Giuseppino.

— La giovine conosciuta che balla per due soldi sul bastione del Tempio — disse Denisart, l'amico del popolo.

Du Chesnel era rosso e pieno di collera.

Carmela taceva. Ella stava immobile colla testa alta; la sua fronte coronata dai suoi magnifici capelli neri, era come irradiata da fiera calma e robusta. Avea di nuovo incrociata

sorda mette il governo in gravi imbarazzi.

Tutto dunque fa presumere che le nuove elezioni riusciranno favorevoli ai liberali, i quali infine dei conti sono i veri conservatori, giovando essi assai poco all'azzardo, e tenendo in grandissimo pregio gli interessi privati e la pace.

Quello sarà un giorno assai bello per tutti i liberali; l'Inghilterra farà a meno di gettare in Oriente ogni giorno semi novelli di discordia; e sul nostro mediterraneo non avranno più ad accampare gli Indiani, e agli interessi degli altri europei sarà fatto posto secondo giustizia.

Oggi invece Layard si impone al sultano, che è costretto a salvarsi all'egida del suo tenuto vincitore di ieri; domani Baker, inglese fatto suddito ai turchi, da Alessandretta percorre l'Asia Minore con tuono di spavalderia e di padronanza.

Anche in Francia i liberali non possono non andare contenti dei fatti loro. Il ministero Waddington pareva ad essi non soddisfacesse le comuni aspettative; essi si raccolsero risoluti di dare una regolare battaglia mediante la franca esposizione di un programma in cui si riepilogassero le riforme da attuarsi.

Il ministero accettò la lotta e con tutta franchezza mostrò che cosa e fino a dove, intendeva andare; i liberali ne furono soddisfatti, e la Francia può dire di avere fatto un nuovo gran passo nella via della libertà non disgiunta dall'ordine. Poiché a Waddington si rimproverava non tanto la mancanza di fede nei principi liberali, quanto la poca energia nel depurare le amministrazioni dagli uo-

le braccia al petto. La sua bella bocca, seria ma serena, mostrava ad intervalli un' espressione di sfida. Ella dominava così l'ebbrezza che la circondava, che si avrebbe potuto prenderla per un essere d'essenza superiore traviato in mezzo alle vergogne di un'orgia terrestre.

Cosa importa il fatto davanti l'apparenza? Era un'anima grande, pura e valorosa, che brillava dietro quel superbo sguardo... Questo sguardo girava su ciascuno dei convitati. Tutti ne subivano a poco a poco la vittoriosa influenza; ciò che restava in essi d'intelligenza e di volontà, si occupava in faccia a quella intelligenza altiera ed a quella volontà superiore.

Du Chesnel abbassò gli occhi fremendo. Egli solo lottava contro la misteriosa potenza di quella donna, ma egli lottava invano, l'inutile suo sforzo non serviva che a procurarsi l'angoscia della sconfitta.

Dopo alcuni secondi di silenzio, Carmela lasciò il suo posto in mezzo la tavola e fece il giro sino alla sedia di Denisart.

— Levatevi — gli disse.

Denisart si alzò.

Carmela respinse la sedia vuota e mise il piede sull'estremità di una delle tavole del pavimento. Questa tavola che avea servito di appoggio alla sedia di Denisart, si mosse leggermente sotto al piede di Carmela... Essa sentì un fremito che seppa tosto reprimere, poi sorrise.

— La giovine che balla per due soldi sul bastione del Tempio — ella

min' ad essi avversi; e convintone del fermo volere su ciò di tutti i liberali, Waddington dovette promettere in ciò maggior rigore.

Quale analogia coi nostri ministri di Sinistra! Pretesero anche questi di governare cogli uomini di Destra, e così la Sinistra riuscì impotente finora a fare gli interessi del paese.

Rinsavi il ministero francese; speriamo lo comprenda una volta anche l'italiano.

Nel complesso la causa della libertà non ha perduto terreno.

«Le economie fino all'osso» non è più la bandiera della Destra dal giorno che la Sinistra è andata al potere. Non abbiamo veduto anche l'altro miracolo di una Destra che difende la libertà, essa che l'ha cento e cento volte calpestate?

Alla Camera, venne in discussione il capitolo 20 relativo all'arte della ceramica; ed ecco Luzzatti prima, poi Bonghi, poi Sella, infine il pezzo grosso, Minghetti, levarsi e spezzare una lancia pei belli occhi di madamigella ceramica. Figuriamoci, il capitolo importava una economia di 22 mila lire; quindi è molto naturale che i finanziari della Destra, che gettarono i milioni dalla finestra si mostrino adesso così splendidi col denaro alti, combattendo qualunque economia.

La Camera ha però compreso il giuoco, vale a dire che la Destra mira, con spese inconsulte, a rendere impopolare la Sinistra e ha respinto, a grandissima maggioranza, l'aumento proposto.

L'arte ceramica prospererà egualmente e i di lei troppo zelanti paladini conterranno un fiasco di più.

Siamo in tempi nei quali non è più lecito meravigliarsi di nulla.

Però, non possiamo nascondere la viva meraviglia che ci ha colto leggendo il telegramma particolare che

ripeté lentamente — sono io!... era io!... Ieri voi mi vi avete veduta... Non mi vi cercate domani... Domani, — ella riprese abbassando la voce — chi sa qual nome orgoglioso di duchessa rimpiazzerà quello della povera ballarina?... Domani sarà una vita nuova... Voi vi sveglierete dalla vostra ebbrezza, io mi sveglierò dalla mia oscura miseria... Domani voi sarete miei schiavi!

— Tuo! schiavi!... — gridò du Chesnel.

— Miei schiavi — ripeté Carmela; — tu il primo ed il più sommo... Ah! voi vi aspettavate di trovar meglio di Carmela sotto la maschera... Chi dunque fra voi mi conosce per osare di giudicarmi?... Leone du Chesnel, tu mi hai venduta l'idea del patto, ti ritrarresti forse dell'adempimento della tua parola?

— Io non vi aveva veduto in faccia — replicò du Chesnel — ritiro la mia parola.

— Hai ragione — disse Carmela; — la tua parola non vale niente per me, niente più di quello dei tuoi compagni di orgia... non vi ho prevenuto che occorrevva fra noi un legame di ferro?

A misura che Carmela parlava, la sua voce prendeva un accento più serio e più minaccioso. Le sue sopracciglia s'aggrottavano in modo da formare delle rughe profonde sulla sua fronte, poco prima tanto calma e pura. Il suo sguardo era cupo e dava un'abbassata le ciglia. Il suo petto era ansante, ed il suo piede t'emoi scuoteva il pavimento. (Continua)

un giornale cittadino ha ricevuto da Roma sulla rinuncia dell'onor. Breda alla deputazione politica.

Che qualcuno alla Camera sorgesse per deplorare le dimissioni dell'onor. Breda, passi pure, tanto più che la Società veneta di costruzioni conta alla Camera diversi adepti. Ma quello che non possiamo persuaderci si è che la parola sia stata presa da un uomo integro e sincero come è l'onor. Cavalletto per dire che la condotta dell'onor. Breda è in questo caso delicata e meritevole di lode.

Non dubitiamo della buona fede del deputato di S. Vito; ma dubitiamo che il suo concetto, circa la condotta del Presidente della Società Veneta e del deputato del 2° collegio di Padova, sarà divisa dal paese, il quale pensa che l'on. Breda, solo dopo aver concluso degli affari collo Stato, solo dopo essersi stranamente arricchito, a spese sempre dello Stato, solo dopo ciò egli, il delicato onor. Breda, ha pensato che era conveniente il rinunciare alla carica di deputato.

Per avventura, la legge sulle incompatibilità parlamentari, non entrarebbe per qualche cosa nella delicata condotta del famoso costruttore?

## IL DUILIO

Il primo gennaio prossimo andrà in armamento la corazzata Duilio per fare le prove in mare di velocità e di artiglieria.

Si prevede che filerà dalle 12 alle 13 miglia all'ora, che è la velocità della maggior parte delle navi corazzate delle altre marine.

Si calcola pure che in completo carico la nave immergerà circa 20 centimetri oltre la linea di acqua di combattimento prevista.

Questa maggior immersione sarebbe dovuta soprattutto all'aver quasi raddoppiato il peso delle artiglierie e munizioni stabilito nel progetto.

Pochi giorni fa si sono fatte le prove degli apparecchi idraulici per la manovra delle torri e dei cannoni, e si trovò che tutto va bene, salvo che sarebbe desiderabile di aver disponibile maggior forza onde poter manovrare con più celerità e simultaneamente le due torri e i quattro cannoni di 100 tonnellate.

Per raggiungere tale scopo prima di fare le prove di perfezionamento saranno apportati alcuni perfezionamenti ai relativi apparecchi.

## CORRIERE VENETO

### Atti di coraggio o di filantropia

Nel veneto vennero fregiati della medaglia in argento al valore civile:

- Demoliner Paolo in Belluno.
- Barcauoli in Lenti, Belluno.
- Canei Serafino — Maner Giuseppe — Rui Domenico — Rui Giovanni — Rui Giuseppe — Rui Nicola — Solagna Giovanni.
- Caberlotto Basilio, R. Carabiniere in Maserà, Padova.
- Danieletto Giuseppe, barcaiuolo in Padova.
- Lucchini Carlo, brigadiere nei R. Carabinieri in Monselice, Padova.
- Militello Giuseppe, R. Carabiniere in Maserà, Padova.
- Caberlon Pietro, in Azzano Denino, Udine.
- Cecconi Carlo, muratore, in Socchieve, Udine.
- Moretin Vincenzo, in Azzano Denino, Udine.
- Chizzola Francesco, brigadiere a cavallo nei RR. Carabinieri, in Cavareze, Venezia.
- Conciato Massimiliano, soldato nel secondo reggimento del genio in Venezia.
- Da Biasio Innocente, R. Carabiniere in Mirano, Venezia.
- Vio Augusto, guardia Doganale di mare, in Malamocco, Venezia.

- Zanella Luigi, in Venezia.
- Furono premiati con la medaglia onorevole:
  - Baldovin Felicità, in Lozzo, Belluno.
  - Moretto Giuseppe, in Sospirolo, Belluno.
  - Sogne Luigi, in Belluno.
  - Lorenzato Luigi, in Padova.
  - Lorenzini Vincenzo, R. Carabiniere, in Conselve, Padova.
  - Beazzi Quirino, muratore, in Trivignano, Udine.
  - De Prato Gio. Batt. — Dorigo Luigi — Cristofoli Lorenzo, di Socchieve Udine.
  - Galiuzzi Domenico, muratore, in Trivignano, Udine.
  - Ponta Giovanni, falegname in Arta, Udine.
  - Baldo Enrico, studente dodicenne, in Chioggia.
  - Pasetti Francesco, in Venezia.
  - Buttorini Domenico — Peroni Alessandro, tessitori, ambi di Verona.

**Maniago.** — La Gazzetta Ufficiale reca il tramutamento del pretore Althaus da Maniago a Milano; lo sostituirà il signor Lupati Leonardo, attualmente pretore di Auronzo.

**Portogruaro.** — Gli ingegneri incaricati di rilevare il tracciato della Ferrovia Mestre-Portogruaro sono già arrivati sul luogo. Assicurasi che il ministero ha dato ordine di sollecitare questi rilievi, per poter cominciare entro due mesi i lavori.

**Tregnago.** — Il dottor G. B. Doria vi fu nominato Notaio.

**Treviso.** — La deputazione provinciale abbandonò la proposta Caccianiga, relativa al trasporto in Conegliano della Sezione Agronomica dell'Istituto Tecnico, adottando però la massima di far pratiche presso il ministero affinché voglia soccorrere più largamente la Scuola di Viteicoltura ed Enologia di Conegliano.

**Udine.** — La signora Cecilia De-gubernatis, sorella dell'illustre letterato, fu nominata direttrice del Collegio Uccellis. È sorella anche alla Teresa De Gubernatis che successe alla Fuà Fusinato nella direzione della Scuola Superiore Femminile di Roma.

**Venezia.** — Nella provincia di Venezia, esclusa la città, vi sono 269 esercenti l'arte salutare, dei quali 96 medici-chirurghi, 9 veterinari, 84 farmacisti e 80 mammare.

— Sono arrivati a Venezia il Gelmi, Capo traffico delle F. A. I., ed altro impiegato superiore delle Ferrovie stesse, incaricati dal Gabinetto d'informarsi sui laggiuorati nei nostri paesi dal nuovo orario delle ferrovie.

Appena arrivati presso la Deputazione Provinciale tennero una seduta. Gli incaricati del Governo rimasero persuasi della necessità di provvedere alle coincidenze ad Udine dei treni da e per Trieste, affinché Venezia comunicasse con quella città come per lo passato, e di provvedere altresì perché alcuni treni facciano delle piccole fermate in qualche piccola stazione del Veneto troppo trascurata nel nuovo Orario.

— Il Veneto Cattolico ci arriva in abiti da gala; ciò per la immacolata Concezione!

Buon pro! e buona digestione dei pranzi che si faranno per solennizzare il fausto avvenimento delle beghine e dei buoni villici.

**Verona.** — Annunziamo con piacere che il ministero della guerra ha approvato pienamente il progetto per l'irrigazione dell'Alto Agro.

— È morto, a 67 anni, Salesio Pergassi, il celebre scultore e decoratore veronese.

Visse vita fortunosa, ed il Municipio, per aiutarlo, ne acquistò, or non è molto, i lavori e gli fissò una pensione vitalizia.

## CRONACA

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 5 dicembre) Presenti 38 consiglieri, il consiglio procedette in seduta segreta alle seguenti deliberazioni:

1. Elesse a Presidente del Consiglio d'amministrazione dello Spedale Civile il conte Dolfin Boldù Gerolamo, ed a membri del Consiglio stesso i signori Maestri ing. Eugenio, Malutà Giovanni e Manzoni dott. Giovanni.

2. Elesse a Presidente del Consiglio

d'amministrazione dell'Istituto Esposti il prof. Coletti Ferdinando; ed a membri del Consiglio stesso i signori Orsolato Giuseppe, Forti Eugenio, Dalla Giusta Enrico e Co-ma Giulio.

3. Elesse a membro del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà signor Brunelli Bonetti Augusto.

4. Elesse a Presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero l'avv. Tommasoni Giovanni, ed a membri del Consiglio stesso i signori Maggioni Giovanni e Alessio Giovanni.

5. Elesse a membro del Consiglio suddetto in sostituzione del rinunciante sig. Colpi dott. Pasquale, il sig. Palazzi dott. Pio.

6. Elesse a membri della Congregazione di Carità i signori Camporese dott. Andrea, e Dondi Orogio Giacomo Antonio.

7. Estrasse e rielese a membro del Consiglio della Casa d'Industria l'avv. Frizzerin Federico.

8. Rielese a membro della Commissione Giovanelli Don Giovanni e Nolari.

9. Rielese a membri del consiglio della cassa di risparmio i signori Bellini nob. dott. Teobaldo, Romanin Andriotti Alessandro e Forti dottor Eugenio.

10. Rielese a membro della commissione visitatrice delle carceri il prof. Tolomei Giampaolo.

11. Estrasse e rielese a membro della deputazione al museo il conte Papafava Alberto.

12. Elesse a delegato del comune pel convitto normale maschile il sig. Suppiej Aristide.

13. Elesse a membri della Giunta comunale di statistica i signori Morspurgo dottor Emilio, Salvini prof. G. Batta, Silvestri prof. Jacopo, Da Ponte dottor Clemente, Tommasoni dottor Giovanni, Salvadego conte Giuseppe, Mussati Eugenio e Brillo ing. Giovanni.

14. Confermò tutti i cessati membri delle commissioni di sindacato per le tasse sugli esercizi, professioni e rivendite e sul valore locativo.

15. Elesse a membri della commissione consigliare per l'esame del capitolato relativo alla manutenzione delle strade i signori Cavalletto ing. Alberto, Leonarduzzi avv. Zaccaria, Meggiorini ing. Sante e Borgato ing. Agostino.

16. Elesse infine a membro della commissione di sanità in sostituzione del rinunciante Gino Leoni il signor De Giovanni prof. Achille.

**Caso lugubre!** — Ho ieri ricevuto una lettera in cui mi si narra un fatto tristissimo; io la pubblico nella sua integrità, senza aggiungere né levare di mio una sola parola. La pubblico con tutta riserva per quanto il fatto mi sembri incredibile; ma lo faccio nella speranza che venga smentito.

Onor. signor Direttore del Bacchiglione.

Ella che nella pregiata sua cronaca registra i fatti di maggior importanza che succedono in questa città sia compiacente di udire il racconto di una storia pietosa che non dovrebbe mai più ripetersi in una società civile, e che apprezza altamente le sventure del popolo.

Ieri mattina in questa casa d'Industria venne accolto un infelice pieno di fame e freddo, lacero nelle misere vesti, dalle quali era appena coperto come se fosse d'estate. Questo povero uomo fu subito sottoposto a medica visita, ed il bravo dottore di quell'istituto diede tosto il supremo consiglio, che lo si appressasse ad un briciere perchè in quelle vene avesse a risorgere il fuoco di una vita che si stava spegnendo. Dopo questo grande ed umanissimo provvedimento il povero uomo aggravandosi sempre più e sfinito dalla febbre e dal digiuno in quel miserabile stato da moribondo lo si fece chiudere in un funebre cofano e così lo si spediva al civile ospedale. Appena il cofano raggiunse la soglia

dell'ospitale venne riaperto ed entro non si vide che un cadavere. Ecco il racconto preciso del quale credendo potrà informarsi, e che va bene sia portato a cognizione dei cittadini e di tutte le alte e rispettabili autorità.

(Segue la firma).

**Lamenti.** — Mi giungono lamenti d'ogni specie e qualità su inconvenienti che si deplorano alle Assise.

Naturalmente si scarica tutto sugli esecutori, che, non sanno interpretare gli ordini; scarpa grossa porta ogni cosa.

Se però gli ordini fossero dati con chiarezza e precisione, senza alterigia e disprezzo, ma con perfetta imparzialità, certi inconvenienti non si avrebbero a deplorare.

Ciò lo asserisco ben sicuro che tutti mi daranno ragione; le adulazioni sono fuori di luogo. A ciascuno, almeno una volta, il suo!

**Il freddo nelle scuole.** — Altro che palazzi Boito! altro che palchetti al Teatro!

I ragazzini nelle scuole sono intirizziti: nelle nostre scuole non c'è nemmeno una stufa, che pure si trova in tutte le scuole di villaggio.

Un ragazzino di mia conoscenza ieri prendeva tanto freddo, che giunto a casa gli si sviluppava la febbre.

Altro che palchetti al teatro! altro che palazzi Boito!

**Ghiaccio per le strade.** — Ricevo il seguente reclamo:

Signor Cronista,

Ella ha fino dal principio della nevicata reclamato contro il nonzolo di S. Lucia.

Passi ancora per di là, signor cronista, e vedrà che in fianco alla chiesa le sarà assai difficile rimanere in piedi, per il ghiaccio della neve, e per quello che esce dalle grondaie.

I soli preti sono a Padova esenti dall'osservare i regolamenti municipali? — Risponda per me.

Suo Dev. Servo (un abbonato)

**Morsicatura di un Maiale.** — Ieri ho narrato di un povero stalliere, che fu morsicato da un cavallo. Debbo oggi invece narrare che un ragazzino fu morsicato ad un dito da un maiale.

Fortunatamente la sua ferita è leggera.

**Cavallo caduto.** — Verso le 3 pom. di ieri il cavallo di un vetturale cadeva proprio davanti alla porta dell'ufficio Postale in piazza Unità d'Italia; e si rompeva un'anca. Credevo voi che si sia pensato a levarlo subito di là? tutt'altro! quella sconcezza rimase là quasi fino alle ore sei!

Sono cose che non sarebbero credibili se non fossero vere.

**Teatro Concordi.** — Iersera come di solito un teatrone. Stasera serata della brava Sig. Virginia Garulli che canterà una Canzonetta Spagnuola scritta appositamente per la medesima dal maestro Iradier intitolata: Paloma.

**Teatro Garibaldi.** — La signora Caverlet è una buona azione, ma una cattiva commedia, e siccome a teatro ci si va per divertirsi, e assai pochi per apprendervi o la virtù o una teoria qualsiasi voglia, così il pubblico le ha fatto un pochino di broncio.

È una buona azione questo lavoro dell'illustre Augier, perchè pone in scena un caso pratico delle mille sciagure che si verificano per mancanza di una legge che consenta il divorzio, e ne dimostra quasi con ogni frase la necessità.

Ma ciò che in un romanzo avrebbe piaciuto assai, vuoi proprio perchè messo sulla scena, o vuoi piuttosto per uno svolgimento non troppo felice dell'azione, non riesce a strappar quell'applauso che è la sentenza di vita di una produzione.

La signora Caverlet per me è una commedia sbagliata completamente nel lavoro di dettaglio: mentre l'intreccio è per sé di un interesse grandissimo, certe scene lo rovinano, lo

falsano, urtando il buon gusto del pubblico, scoglio così spesso foriero di naufragi.

La signora Caverlet è una donna che ha un marito legittimo da cui è separata per via di Tribunale e che convive da molti anni con un altro signore, facendo credere a tutti, compresi i suoi due figli, che il primo matrimonio era seguito in Inghilterra e che divorziata poi, secondo la provvida legge di quel paese, essa aveva sposato il suddetto signore.

Le cose vanno egregiamente fino al giorno che un giovanotto s'innamora della signorina Caverlet e bisogna spiatellar tutta la faccenda al babbo di lui, che per quanto buonaccione e cuor contento fa il viso dell'armi a quell'unione morganatica e rifiuta il suo consenso al matrimonio.

Entrati così nel dramma, la situazione si complica coll'arrivo del marito vero, cattivo soggetto se ce ne sono, che saputo di una certa eredità che perviene da una zia di provincia alla sua..... separata metà, capita a sturbare le gioie di quel ménage non legale ma felice, conquista il cuore del figlio e dell'amante della figlia e spera colla loro cooperazione di riacquistar al suo focolare la moglie e la eredità, quando con uno scioglimento precipitatissimo si scopre che egli non è mosso se non da avidità, lo si persuade colla cessione di mezza eredità a naturalizzarsi Svizzero a divorziarsi per davvero e..... tutto finisce bene come si era incominciato.

Ecco l'intreccio: dalla rapida idea che ve ne potete esser fatti non vi capacita che la commedia sia più che altro una buon'azione?

Le torture della signora Caverlet, l'abnegazione per cui ella sarebbe persino disposta a ritornar col marito...

vero, di cui conosce la bassezza e la viltà pur di non sacrificare la figlia, sono eccellenti argomenti in favor del divorzio; ma dall'altro canto certe scene come quella fra il padre... vero e il figlio nel second'atto e l'ultima del terzo sono talmente sbagliate che non prevengono certo in favore dell'autore del Fourchambolt.

Gli attori furono tutti applauditi; la signora Casilini e Marini, il Paladini, il Rosa, il Masi e il Meschini recitarono egregiamente e non fu certo loro colpa se il lavoro non ebbe pieno successo.

**Una al di.** — L'è un eretico che spaventa la moglie, per la sua empietà.

— Ma, infine, — ella grida, — che dirai tu a Dio, quando comparirai davanti a lui?

Egli resta un po' imbarazzato, poi risponde: —

— Gli dirò: Tanto piacere di fare la vostra conoscenza!

## Bollettino dello Stato Civile

del 5.  
**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 5.  
**Morti.** — Simioni Giuseppina di Gov. Batt., di mesi 9. — Zanghellini Fusari nob. Lavinia fu Francesco, di anni 45, possidente, coniugata. — Tutti di Padova.  
Facchinello Olivo fu Antonio, d'anni 76, industriale, vedovo; di Galliera veneta.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBALDI** — La drammatica compagnia Casalini, diretta dall'artista Salvatore Rosa, rappresenterà: *Cuore ed Arte*

## Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 6 20.  
Rendita Italiana — 91.70.  
Pezzi da 20 franchi — 22 64.  
Doppie di Genova — 88 80.  
Fiorini d'argento V. A. — 2 42.  
Banconote Austriache — 2 43.

### Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00. — Da Pistore nuovo, 35.50. Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 34.00.  
Granoturco: — Pignoletto 30.00 — Giallo 29.00. Nostrano 28.00 — Forestiero 25.00. — Segala 25.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 24.50.

Movimento degli eser. izi di comm. ed indu.

Nuovi esercenti. — Fontana Pietro, libraio, Selciato del Santo, N. 3916. Maggi Luigi, rappresentante la Succursale dell'Emporio dell'Adige di Verona, Via dei Servi, Numero 1062. Traslochi. — Bisacco Giuseppe commissario, da Via San Matteo, Numero 1212, a Piazza Cavour, Num. 1106. Stucovitz Marco, commissario da Piazza Garibaldi N. 1130 a V. Zattere N. 1233.

Corriere della Sera

Servizio telegrafico partice.

del BACCHIGLIONE

ROMA, 7.

Oggi verranno firmati i decreti che nominano sei segretari generali. Ne mancano quindi ancora tre e sono quelli di grazia giustizia, della marina e dell'istruzione pubblica. La questione sollevata dalla Destra per combattere un'economia di lire ventiduemila, produsse una triste impressione. La Destra che facevano una questione politica, fu battuta da una grandissima maggioranza. Alcuni deputati di Destra, memori del passato e vergognandosi di contraddirlo, si allontanarono dall'aula prima della votazione. (V. entrefilets).

Al ministero dell'interno venne temporariamente applicato il cav. Segre, già commissario regio a Genova e a Ravenna.

Venne pure chiamato al ministero il prefetto di Genova, comm. Casalis, il quale probabilmente si tratterà a Roma definitivamente.

Pare che da un aumento di tassa di bollo, da applicarsi alle misure metrico-decimali, si spera un aumento di reddito per l'erario per oltre un milione.

Annunciasi che alla stazione di Jellisa fu arrestato un giovanotto di 27 anni, che credesi appartenere alla setta dei nichilisti.

Mentre la polizia rovistava il bagaglio, egli tentò fuggire. In seguito, si difese con una rivoltella, ma non riuscì a salvarsi. Gli si trovarono nel bagaglio due capsule di veleno e tredici cartucce di nitroglicerina.

Il giovinotto viaggiava verso Mosca.

UN PO' DI TUTTO

Ecco un originale studio di un originale scrittore, che ci si manda per l'inserzione:

IL GALANTUOMO

"Pour vivre pauvre et méprisé il se donna bien de la peine." (VOLTAIRE).

Voglia o non voglia in Morale pratica nessuno ha ancora sorpassato il Nazzareno. Fosse anche un'idea perchè « non c'è Cristo che tenga » è sempre un'idea che guai a tutti noi se non vivesse sopra di tutto. Un galantuomo che sia galantuomo nell'anno di grazia 1879, se non è un'astrazione, è certo una cosa rara e punto stimata; per l'unica ragione che il filosofo può dimostrare, pur troppo, che: un uomo stimato fra i contemporanei può non essere un galantuomo; e qui vale il proverbio « uomo stimato, o morto o stampato. » Ma... il lusso è entrato anche nella stampa e la verità talvolta, (1) vi ha accesso solo se è ben vestita e calzata. — Le birbe trovano comodissimo di passare per abbuonati di giornali « puro sangue » — i giornali inondano i caffè e le bettole ed i Restaurant, tutti vogliono dire la verità e può darsi che qualcheuno finisca col dirlo, di rado. — Cristo fu sequestrato a dovere come ogni verità con sacrificio affermata; se si bada è un pezzo che non si sequestra più, benché ci sieno delle ingiustizie enormi. — E si che il Verismo è di moda? appunto perchè è di moda costa poco! — La sarà una

bizzaria, ma tutte le opinioni sono rispettabili.

Per es.: anche i nostri preti, a stretta logica e morale, vanno considerati come cittadini italiani e, naturalmente, come uomini... È vero che, con un Capo, uno scopo e ben compatti, presentano il bel fenomeno di farsi ben intendere in latino da oltre 17 milioni di... poveri grammi, ma d'altronde è vero che più e men dotti politici non li intendono o non li vogliono intendere nel pù pretto italiano.

Perciò alla Patria si potrebbe applicare l'epigramma doloroso:

La tua Sinistra mano Quello non sa che la tua Destra irrita Ah! Tu ti gratti invano Se non cessa la scabbia dei Levita!

Ed è una vera scabbia; due Partiti, nel cui grembo sorge potente il Terzo quasi ex lege e galante, mentre la filosofia ne ammette due solo — l'onestomo ed il birbone — e la scienza uno solo — il cittadino.

Il problema è vecchio come il mondo, ma si può fare l'osservazione che a Montecitorio non si ripensa troppo che « il Parlamento Italiano ha il vanto di sfiorare il problema che occupa tante Nazioni, perchè i preti cattolici sono dappertutto. »

Lasciando la gran lotta ai suoi Giganti che ancora la attendono e tornando al Galantuomo, al vento che tira, se non si può paragonarlo, si può forse trovare delle analogie tra Esso e la Lepre che, cacciata, capita nella piazza di un villaggio.

« Dagli, dagli » la malaugurata mette in attività tutta la forza che Natura le diede — infila una contrada — un'altra « dagli, dagli » le viene incontro — la meschina infrange i vetri di una finestra laterale — rompe un tegame — spaventa la sgualtera che la prende per il diavolo addirittura e corre a chiamare soccorso e trova al ritorno, oltre al tegame rotti anche gli altri vetri della cucina e la lepre in salvo ovvero capita sotto gli occhi del padron di casa che pensava al prezzo delle carni ed il quale la prende per un ben di Dio e le regala due bastonate ed una buona salsa.

Dunque Voltaire aveva ragione di dire che il galantuomo è « disprezzato? »

Difatto un galantuomo, non lasciandosi mai compere, non si sa di preciso che prezzo abbia.

G. B. CIMA.

L'Inverno in Francia. — Dalla Francia giungono notizie che annunziano essersi l'inverno presentato in questa regione con aspetto assai rigido. Quasi su tutta la Francia la neve è caduta e continua tuttavia a cadere in quantità gravissima. A Digione per esempio l'altezza della neve sorpassa il metro. A Parigi poi la quantità della neve è enorme. Si calcola che vi siano 6,000,000 di metri cubi di neve da sbarazzare. Il Consiglio Municipale votò a questo scopo: La grande città trovasi letteralmente bloccata. Dalla campagna non possono più giungere gli erbaggi ed il latte.

Le comunicazioni sono difficilissime, in guisa che si è costretti ad attaccare sei cavalli agli omnibus. Il freddo è così intenso che il Figaro ha aperto una sottoscrizione per l'immediata apertura di scaldatoi pubblici, firmandosi per 10,000 lire. Anche nelle altre parti della Francia il freddo non lascia nulla a desiderare. Mentre a Parigi si ebbero 14 gradi sotto il zero, a Charleville si è giunti a 21. Intanto su molte ferrovie si è interrotto il servizio e parecchie linee telegrafiche non funzionano. Sono già avvenute alcune disgrazie. Sulla ferrovia dell'Est, tra Dondy-Raincy un treno viaggiatori avendo urtato nella neve ammassata dalla bufera, ebbe cinque vetture rovesciate. Due viaggiatori rimasero feriti ed uno è morto.

Nuova esplorazione all'Africa centrale. — Da due mesi si prepara al Capo Buona Speranza una spedizione per uno dei viaggi più rischiosi che siano mai stati intrapresi nell'interno dell'Africa. I signori Bagot e Beaver partiti d'Inghilterra nel luglio scorso anno sono arrivati al Capo. Dacché sono sbarcati hanno dato ogni cura a combinare la loro spedizione, ed essendo pronto il tutto credesi che la loro partenza abbia avuto luogo il 14 o 15 ottobre. La spedizione si propone di rilevare la carta generale e completa della regione che si estende tra lo Zimbese ed i laghi Albert e Victoria Nianza. A quest'ultimo punto essi sperano di congiungersi con Gordon Pascià; ma questa speranza può andar delusa. Per l'intera spedizione occorreranno quattro anni. Il paese che i due viaggiatori stanno per attraversare è stato già esplorato.

Pure, se in quattro anni riusciranno

a farne i rilievi astronomici completi, avranno compiuto un'impresa senza precedenti.

Fra due valanghe — L'altra notte, sulla linea dell'Appennino da Pistoia a Bologna presso Pracchia, il treno merci con viaggiatori N. 832, fu preso in mezzo da due valanghe e dovette arrestarsi.

La linea telegrafica fu leggermente danneggiata.

Si procedette subito allo sgombero della neve.

Nelle ore pomeridiane d'oggi la linea fu riattivata.

Una polizia di nuovo genere. — A Parigi si è scoperta giorni sono una società di gabbamondi d'un genere affatto nuovo negli annali della Questura. Il genio ispiratore di questa combriccola è certo Barbès di Parigi, cantante di chiesa, uomo di circa 50 anni. Costui stanco di vivere cogli oremus e cogli alleluia pensò di sfruttare la buona fede del prossimo. Si fece perciò senz'altro capo di polizia e durante 3 mesi riuscì a speculare sulla buona fede di alcuni piccoli albergatori del quartiere Granello. Entrava nel restaurant, si faceva servire di quanto avevano di meglio in vini e in cibi, e, poscia dichiarandosi uno dei capi della polizia si rifiutava di pagare, minacciando i proprietari di toglier loro la patente se insistevano. La padrona di un caffè s'insospettì dello strano procedere di questo sedicente capo di polizia e lo additò ad alcuni agenti che lo arrestarono.

Barbès confessò di essere capo di una intera banda di false guardie di polizia che fedeli alle istruzioni del loro capo sperimentavano il credito dell'Autorità nei bassifondi delle bettole parigine.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partice.

del BACCHIGLIONE

ROMA 7.

L'ufficio centrale del Senato deliberò di aspettare per prendere qualunque decisione in proposito all'abolizione del macinato la discussione dei bilanci alla Camera.

BOVOLENTA 7.

È finalmente assicurata la costituzione della Società Operaia.

Giunsero al comitato promotore molte adesioni.

Dpmansi si proseguirà nella discussione dello Statuto.

La Capitale da per infodata la nomina ad ambasciatore di Parigi del generale Menabrea. Possiamo soggiungere che il ministero è più che mai alieno dal nominare a quel posto un militare, ed ha ragione. Per il Menabrea poi limiterebbero dei motivi speciali onde escluderlo a priori della possibilità di rappresentare l'Italia a Parigi.

Il Senato sarà convocato martedì, 9 dicembre, alle ore 2 pom. negli uffici per l'esame dei progetti di legge all'ordine del giorno.

Il Vesuvio è nuovamente in attività. La lava si riserva dal lato nord est del cono.

La Lombardia ha da Roma 6:

Malgrado che il senatore Gravina, prefetto di Milano, venuto appositamente a Roma, pregasse e insistesse presso il ministero e adoperasse ogni arte per iscongiurare il da lui tanto paventato pericolo d'essere rimosso da Milano tuttavia non riuscì nel suo intento ed oggi mi si assicura che gli sarà dato per successore l'onorevole Corte, attualmente prefetto di Firenze.

L'Adriatico ha da Roma, 7:

Si parla dell'onorevole Tenerelli come probabile segretario generale alla istruzione pubblica.

Le note di variazioni ai bilanci proposte dall'on. Magliani furono accolte favorevolmente nei circoli di Sinistra. Si prevede che nella Commissione nel bilancio sorga qualche discussione sulle riduzioni introdotte nella spesa del

ministra della guerra; ma si considera come certo che le variazioni saranno accolte dalla commissione senza recarvi sensibili modificazioni.

GAZZETTINO

Denaro perduto!

Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Premi Italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866 risulta che oltre Otto milioni di premi e rimborsi non sono ancora stati esatti, perchè molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l'intreccio delle estrazioni e fra breve tempo vanno inesorabilmente perdute molte vincite. Abbonandosi al giornale L'Indicatore dei Prestiti, che si pubblica ogni mese, e che costa sole lire DUE all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e future estrazioni di tutte le cartelle. Rivolgersi alla Direzione del giornale L'Indicatore dei Prestiti, via del Pesce, 2, Milano.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

CAIRO, 6. — È smentito che Riaz sia dimissionario.

SOFIA, 6. — Non avendo potuto riuscire i liberali a formare un nuovo ministero, la Camera fu sciolta.

BUCAREST 6. — Il ministro degli esteri annunziò alla Camera che l'Italia riconobbe l'indipendenza della Rumania, e confermò la nomina di Tonielli a plenipotenziario.

SOFIA, 7. — In seguito allo scioglimento della Camera l'opposizione rimase vivamente costernata. Il Ministero resterà provvisoriamente.

CETTIGNE, 7. — Un posto di montenegrini presso Velica, che aveva una guarnigione di circa 300 uomini, fu assalito il 2 corr. da parecchie migliaia di Albanesi. Sopraggiunti da 4 a 5 battaglioni di Montenegrini, gli Albanesi vennero respinti. Le perdite da ambe le parti furono considerevoli. I Montenegrini spedirono due battaglioni in rinforzo.

MADRID, 7. — L'approvazione del progetto per l'abolizione della schiavitù è certa, avendo Oanovas persuaso la Maggioranza ad accettare il progetto del Governo.

Una piena della Guadiana produsse inondazioni.

PARIGI, 7. — Oggi non fu tenuta borsa sul Boulevard.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare. Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata. Una scatola costa soli 40 cent.

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie. Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo

Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonico Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze

dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteghe che serve per 5 o 6 giorni.

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI "Janus" IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Daubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto pel caso di vita che di morte.

La su nominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospecto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Table with financial data: Fondo Capitale versato L. 2.500,000, Riserva premj: Ramo incendi L. 953,138 90, Trasporti L. 85,507 95, Vita e vitalizi L. 4.213,269 82, Riserva per danni Incendi pendenti L. 47,257 50, Trasporti pendenti L. 133,917 50, Casi di morte pendenti L. 18,250, Fondo di Riserva Capitale L. 363,561 75, Totale L. 8.314,963 42

Anno introito premj circa

L. 6.450,000 — Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La su nominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia

trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26. L'ufficio dell'Agencia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zabozza, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1878)

COMUNE DI FELTRE

Avviso di Concorso

A tutto 20 Dicembre 1879 viene prorogato il concorso al posto di Medico-chirurgo condotto di questo IV Riparto Sanitario coll'annuo stipendio di L. 2300: compresa l'indennità pel mezzo di trasporto.

Gli aspiranti al detto posto dovranno produrre a questo protocollo Municipale le loro istanze corredate dei seguenti documenti:

- a) Fede di nascita, b) Certificato di forte fisica costituzione, c) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di ultimo domicilio, d) Diploma di libero esercizio della medicina, chirurgia ed ostericia.

L'Eletto avrà la sua residenza nella grossa frazione di Villabruna distante Kil. 5 dalla Città capoluogo, e s'intenderà soggetto a tutte le leggi generali dello Stato vigenti ecc. Esso dovrà assumere il servizio quindici giorni dopo l'intimazione del Brevetto di nomina.

Dal Municipio — Feltre, 20 Settembre 1879.

Il Sindaco Avv. Cumano. (2092)

# SAPONI DI A. MOLLARD

BARROU E VILLOT successori  
14 - RUE MARTEL, PARIGI - 14

I Saponi solforosi di Toilette d'un odore delicato e soave formano una lozione nutritiva che conserva alla pelle la sua freschezza e la sua bianchezza curandone le impurità. Guariscono le macchie rossastre, i geloni, i brufoni e le punture d'insetti. I Saponi all'acido Fenico e i Saponi al Goldron sono i migliori preservativi del vaunolo, colera e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, rue Martel, a Milano da A. Manzoni e C. — Roma stessa casa via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie *Camelio, Pianeri, Mauro e C.* 74

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

## PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista BOBBIQVAM

20 ANNI DI OTTIMI SUCCESSE

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

### Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, s-ssuali in pochi giorni, la guarigione; se scomparano è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Fabr, Giraudau, Will, ecc.

**Elisir antivenereo vegetale d'Hyssop** — Guarigione cura e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulcers, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, nodi, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruo, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaivo** e **cubebe** nella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici ed ottimo **anticolerico**, **amaro**, **tonico**, **aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calciose, gotose, reumatiche, artritiche, dilagga gli indurimenti scirrosi e uterini, riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Hunsfeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19<sup>a</sup> edizione.

**Balsamo virile d'Hyssop** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza**, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assepsazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficacia nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19<sup>a</sup> edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie, il nessun nocimento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono garantigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza di ogni genere**.

### Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879 — Preparati organici di sanita' — **Onanismo** **Tisibut** cura e guarigione di **tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manportus**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Bötner.

2031

## NON FITT MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutt'senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENT ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgia, acidità pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrea e, tosse asma, etc. a, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d' **invariabile successo**.

Num. 80,000 cure, libelli a tutt'altro trattamento, compresi quelli di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

**Onorevole Ditta**, Padova 20 febbraio 1874.  
In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquisì le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi  
Devotissimo: GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO  
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.  
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.  
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 kil. 1 fr. 8.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** in **cioccolato** in **polvere** ed in **scatole di latte** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Det e in tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limita) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Robert Ferdinand, farmacista al Carmine, 4407 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1824)

## Sulle Alpi del Trentino REMOTO STAB. BACOLOGICO

DI AGOSTINO ZECCHINI VAL DI LEDRO (Trentino)

E' ancora aperta la sottoscrizione.

ibernazione gratuita ai Sottoscrittori

Si cercano rappresentanti con buone referenze 2084

## IL PRIMO DEI TRE PREMI DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto

per accertamento al signor

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria

DEL LUCIDO da STIVALI

in scatole di legno e di metallo con dorature



BREVETTATO DAL R. GOVERNO

## FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di FERNET non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca & Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di consigliare i casi speciali nei quali mi sempre ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa; il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella forma dose di un cucchiaino al giorno, diluito coll'acqua, vino o caffè;

2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente var soggetti ad insulti di ventre ed a vertigini, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici;

4.° Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, e assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.  
Lorenzo Dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica di una avuta campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VIRTORRETTI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
MARIANO TERASOLI, Economo provvidore  
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri  
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio in alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.